

COMUNE DI VACONE

PROVINCIA DI RIETI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO NR. 120

DATA 12/11/2013

**OGGETTO: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO
PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2013.
PROGETTI DI BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE.**

L'anno **DUEMILATREDICI**, il giorno **DODICI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **12,00** e segg., nella Sede Comunale si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
MELLINI GIUSEPPE	SINDACO	X	
FERRI MARCO	ASSESSORE		X
LEONARDI MONICA	ASSESSORE	X	
MANCINI PIETRO	ASSESSORE	X	
ONELLI MASSIMILIANO	ASSESSORE	X	

PRESIEDE IL MELLINI GIUSEPPE

Partecipa il Segretario Comunale Capo, DR. MINGIONE NICOLA

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Del 120.13

IL SINDACO

VISTA la legge 124 del 28/10/2013 di conversione al Decreto Legge n. 102 del 31 Agosto 2013 il cui art. 8 dispone che : “ Il termine per la Deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli Enti Locali, di cui all’art. 151 del Testo unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già prorogato al 30 Settembre 2013, dall’art. 10, comma 4 – quater, lettera b), punto 1, Decreto Legge 08 Aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni, dalla Legge 06 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 Novembre 2013.”

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Interno n.17102 in data 7 giugno 1990;

VISTO che in relazione alle norme prima richiamate è stato richiesto all’Ufficio di predisporre:-

- 1-la relazione previsionale e programmatica al bilancio 2013;
 - 2-il bilancio annuale per l’esercizio 2013;
 - 3-il bilancio pluriennale 2013/2015 di durata pari a quello della Regione;
- dando allo stesso Ufficio le opportune direttive;

VISTO che a conclusione dei lavori preparatori delle precedenti sedute, durante le quali sono state analizzate le proposte fatte in varie occasioni dalle forze politiche e sociali, l’Ufficio di contabilità ha fedelmente riportato, negli appositi elaborati, le previsioni da iscrivere a bilancio;

ACCERTATO che i detti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni e che in particolare:-

- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione ed applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- i servizi in economia sono gestiti nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni;

VISTI gli artt. n.162 e n.165 del D. Lgs n.267/2000;

VISTO il Regolamento di Contabilità comunale;

VISTO l’art.170 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO l’art. 1 comma 7 del Decreto – Legge n. 93 del 27 Maggio 2008 il quale recita:” Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle Regioni e degli Enti Locali, di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato”;

VISTO l’Art. 83 del Decreto – Legge n. 112 del 25 Giugno 2008;

VISTO il Decreto Legge del 25 Gennaio 2010 n. 2 recante “Interventi urgenti concernenti Enti Locali e Regioni”;

VISTO l’art. 1 comma 123 della legge di stabilità 2011 che riconferma il blocco degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della tassa rifiuti solidi urbani;

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l’imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall’anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

TENUTO CONTO che l’applicazione a regime dell’imposta municipale propria è fissata all’anno 2015 ;

CONSIDERATO che a decorrere **dall’anno d’imposta 2012**, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione.

PRESO ATTO che a decorrere **dall’anno di imposta 2013**, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell’imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L’efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell’anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell’anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l’invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno

VISTO il D.Lgs 14/03/2011 N. 23 - Art. 9, comma 8 - Sono esenti dall’imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall’articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h), ed i) del citato decreto legislativo n. 504 del 1992. **Sono, altresì, esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all’articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all’elenco dei comuni italiani predisposto dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT)**

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, **l’aliquota di base dell’imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato :**

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**
aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali.**

VISTI gli articoli 1 e 2 del decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 che testualmente recitano:

Art. 1. (Abolizione della prima rata dell'IMU 2013 per gli immobili oggetto della sospensione disposta con decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54)

1. Per l'anno 2013 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, relativa agli immobili di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85.

Art. 2. (Altre disposizioni in materia di IMU)

1. Per l'anno 2013 non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

2. All'articolo 13 del predetto decreto-legge n. 201 del 2011 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) il comma 9-bis è sostituito dal seguente: "9-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati."

3 e 4 OMISSIS...

5. Non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di IMU concernente l'abitazione principale e le relative pertinenze, a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia.

VISTO il comma 380 dell'art. 1 della legge 228/2012, il quale alla lett. A) dispone che "Al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli anni 2013 e 2014:

- a) è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011";

VISTO il comma 4-quater dell'articolo 5 della Legge n. 124 del 28/10/2013 di conversione del decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 che testualmente recita:

In deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dal comma 3 del presente articolo, per l'anno 2013 il comune, con provvedimento da adottare entro il termine fissato dall'articolo 8 del presente decreto per l'approvazione del bilancio di previsione, può determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno. In tale caso, sono fatti comunque salvi la maggiorazione prevista dal citato articolo 14, comma 13, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento. Nel caso in cui il comune continui ad applicare, per l'anno 2013, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), in vigore nell'anno 2012, la copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti dal gettito del tributo è assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.)

VISTO il comma 2 dell' articolo 8 della Legge n. 124 del 28/10/2013 di conversione del decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 il quale dispone che:

Per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 13, comma 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune(*, che deve avvenire entro il 9 dicembre 2013 e deve recare l'indicazione della data di pubblicazione. In caso di mancata pubblicazione entro detto termine, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente*)).

VISTA la legge n. 183 del 12/11/2011;

VISTO il D. L. 201 del 06/12/2011;

VISTA la legge n. 214 del 22/12/2011;

VISTO il D. L. n. 216 del 29/12/2011 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito dalla legge 24/02/2012 n.14

VISTA la legge n. 44 del 26/04/2012;

VISTA la legge 228/2012;

VISTO lo Statuto Comunale;

P R O P O N E

alla Giunta Comunale:-

1) di presentare al Consiglio Comunale per l'approvazione:

- a- la Relazione Previsionale e Programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013;
- b- il progetto di bilancio di competenza del detto esercizio finanziario;
- c- il progetto di bilancio pluriennale 2013/2015 di durata pari a quello della Regione;
- d- il programma degli investimenti per l'anno 2013 come risulta:
 - dal bilancio preventivo annuale;
 - dal bilancio pluriennale - titolo II°- spese in conto capitale;

IL SINDACO

F.to Giuseppe MELLINI

PARERI ESPRESSI AI SENSI DALL'ART.49, 1° E 2° COMMA DEL D. LGS. 267/2000

RESPONSABILE SERVIZIO REGOLARITA' TECNICA

parere favorevole: F.to Dr. Nicola MINGIONE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE

parere favorevole: F.to Dott.ssa Gentilina CHERUBINI

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA dunque la descritta proposta deliberativa;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i prescritti pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1° e 2°, del D.Lgs. n° 267/2000 per quanto attiene alla regolarità tecnico-contabile e copertura finanziaria dell'atto;

CON VOTI UNANIMI, favorevoli, resi ed accertati nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare totalmente la proposta deliberativa sopra detta e corredata dei relativi pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, 1° e 2° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.
- 2) Di comunicare l'adozione del presente atto ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio, con l'avvertenza che il relativo testo è messo a disposizione dei consiglieri nelle forme e nei modi stabiliti dal regolamento e dallo statuto, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.
- 3) Di rendere la suesposta deliberazione immediatamente eseguibile per unanime consenso di tutti i componenti la seduta espresso con distinta e separata votazione ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI VACONE

Provincia di Rieti

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO 2013/2015

1. INTRODUZIONE

Il trasferimento di compiti e funzioni dal “centro alla periferia” che ha posto in essere l’attuazione del decentramento amministrativo, affida alle Regioni un ruolo decisivo di centro propulsore e di coordinamento di tutto il sistema delle autonomie locali; di conseguenza, gli Enti Locali, in particolare il Comune, sono destinati ad assumere la gestione di numerosi ed importanti compiti che non sempre, data la situazione attuale, riusciranno ad assolvere. In particolare i Comuni di piccole dimensioni, quali il nostro, hanno essenzialmente problemi di carattere organizzativo: le risorse umane e finanziarie a disposizione di tali Enti sono infatti ridotte rispetto a quelle dei Comuni più grandi e le conseguenze tangibili sono essenzialmente problemi legati alla notevole rigidità di bilancio che deriva dalla forte incidenza delle spese per il personale e per l’Amministrazione Generale.

Si rende, dunque, estremamente necessario, al fine di ridurre i costi legati all’erogazione dei servizi agli utenti, riorganizzare gli uffici ed i sistemi di funzionamento per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, di incremento dell’efficienza e del risparmio nella gestione degli stessi, nonché di migliore finalizzazione dei contributi previsti dalle normative Statali e Regionali.

Diventa dunque difficile immaginare come, senza una politica di ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, si possa far fronte agli obblighi imposti dalle nuove funzioni che vengono di volta in volta assegnate al piccolo Comune dal processo di decentramento Amministrativo.

In questa visione una politica efficace di sostegno dei processi di aggregazione intercomunale finalizzata alla gestione associata dei servizi indispensabili diventa il punto cardine dello sviluppo territoriale dei piccoli Comuni, con lo scopo primario di favorire il massimo grado di integrazioni tra i Comuni, valorizzandone l’autonomia e la capacità di governo e mettendoli in condizioni di affrontare i nuovi e maggiori compiti con la massima consapevolezza.

L’elemento significativo, pertanto, che caratterizzerà l’attività amministrativa dell’Ente, va ricercato nella fase ormai operativa del decentramento dei poteri e relative responsabilità di alcune funzioni centralizzate, che provocheranno, nel breve e nel medio termine, necessari adeguamenti organizzativi e mutamenti strutturali.

Il contesto normativo offre al piccolo Comune una pluralità di forme di accordi fra Comuni in funzione della intensità della collaborazione e del numero di funzioni e/o servizi coinvolti.

Occorrerà, attraverso l'utilizzazione dei predetti modelli, raggiungere gli obiettivi di economicità ed efficienza prospettando soluzioni tecniche avanzate di erogazione dei servizi, sistemi capillari di informazione all'utenza, forme gestionali ad hoc e soluzioni partecipative quali associazioni e cooperazioni coerenti con la specificità dei servizi da erogare e degli ambiti territoriali di riferimento.

La Regione Lazio ha svolto e svolge un ruolo fondamentale essenzialmente di promozione di tutte le forme associative con le quali i Comuni gestiscono servizi e funzioni ed eroga alle unioni contributi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di distribuire sul territorio le funzioni amministrative, definendo gli ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali sono indicate le funzioni ed i servizi che possono essere gestiti in forma associata.

Siamo dinanzi ad un insieme di misure assai importanti ed in particolare sul terreno dei trasferimenti, dei vincoli di cassa e delle liberalizzazioni, introdotte in particolare al fine del contenimento della spesa pubblica.

Dopo il D.L. n. 93/ 2008 che aveva disposto il blocco di tutti i tributi comunali fatta eccezione per la tassa sui R.S.U. e dopo **l'art. 1 comma 123 della legge di stabilità 2011 che riconfermava tale blocco per un tempo non ben determinato; dopo la legge finanziaria dello scorso anno che aveva previsto l'abbattimento della compartecipazione all'IRPEF ed il decreto-legge 216 del 2011 convertito con modificazione dalla legge n. 146 del 24.02.2012 - finanziaria 2012 – che aveva inoltre disposto l'abbattimento dell'addizionale comunale all'energia elettrica che non verrà più introitata dai comuni ed ha soppresso la compartecipazione all'IVA istituita l'anno prima per far confluire la medesima nel fondo sperimentale.**

Con gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale.

La politica del rigore adottata dal governo ha quindi limitato e compresso l'autonomia degli enti locali e con essa il potere impositivo.

Le Amministrazioni locali spesso sono messe in condizioni di stasi per il continuo cambiamento di normative e leggi. Molteplici sono le problematiche che si sono dovute affrontare nel rispetto e nell'applicazione delle nuove regole predisposte dal legislatore e per questo che questa amministrazione aspetterà che si faccia chiarezza in materia di tributi e soprattutto in materia di regolamentazione del prelievo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani TARES – TRISE – SERVICE-TAX E IMU al fine di non creare ai cittadini ansia e sbigottimento. Per quanto riguarda l'IMU sono state applicate le **aliquote e le agevolazioni previste per legge**

VISTO il comma 4-quater dell' articolo 5 della Legge n. 124 del 28/10/2013 di conversione del decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 che testualmente recita:

In deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46,del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dal comma 3 del presente articolo, per l'anno 2013 il comune, con provvedimento da adottare entro il termine fissato dall'articolo 8 del presente decreto per l'approvazione del bilancio di previsione, puo' determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno. In tale caso, sono fatti comunque salvi la maggiorazione prevista dal citato articolo 14, comma 13, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, nonche' la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento. Nel caso in cui il comune continui ad applicare, per l'anno 2013, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi

urbani (TARSU), in vigore nell'anno 2012, la copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti dal gettito del tributo e' assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalita' generale del comune stesso.))

Al momento quindi la scelta di questa amministrazione è quella di applicare la TARSU e quindi verranno determinati i costi del servizio e **le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno.**

In un contesto in cui sempre in base al decreto mille proroghe viene imposto ai comuni di associare funzioni e servizi è chiaro che la gestione associata costituirà , lo strumento mediante il quale, piccole realtà come la nostra, pur rimanendo autonome ed indipendenti, riusciranno a soddisfare una duplice esigenza: offrire servizi numericamente maggiori e qualitativamente migliori ottimizzando i costi della gestione stessa.

Rientra tra gli obiettivi programmatici di questa Amministrazione:

1. puntare allo sviluppo dei seguenti settori: Acquedotti comunali – Viabilità – Rete Fognante – Impianti elettrici.
2. migliorare i servizi resi all'utenza secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza.
3. La tutela del patrimonio storico e culturale.
4. La messa in sicurezza del territorio
5. La tutela dell'integrità della persona.

All'Unione dei Comuni della Val D'Aia, costituita ormai dal 29.05.2000 e di cui questo Comune fa parte, sono stati conferiti i servizi e competenze relativi alle seguenti funzioni:

1. Segreteria
2. Trasporto e smaltimento RR.SS.UU.;
3. Manutenzione rete viaria;
4. Manutenzione P.I.;
5. Servizi Scolastici;
6. Depurazione e manutenzione acquedotto;
7. Servizi Sociali;
8. Servizi Culturali;
9. Attività produttive.
10. servizio di vigilanza dal 1.1.2010

Per la gestione associata dei suddetti servizi, negli anni pregressi sono stati già ottenuti i finanziamenti previsti dalle leggi Statali (Dlgs.267/2000) e Regionali (L.R.30/96) ma già con decorrenza 2006 tutti i servizi sono stati finanziati con i fondi del bilancio com. le dei singoli enti associati data la pesante decurtazione operata dalla finanziaria sui trasferimenti alle unioni.

2. ENTRATE

La finanza del nostro Comune è in minima parte derivata dai trasferimenti dello Stato che per il 2013 risultano drasticamente ridotti e quindi insufficienti a fronteggiare spese di investimento che restano sempre vincolate alla concessione di contributi da parte della Provincia e della Regione. I Comuni in generale, pertanto dovranno aumentare le entrate proprie al fine di fronteggiare le spese derivanti da servizi essenziali. Questa Amministrazione invece proprio attraverso la politica del convenzionamento e della gestione in forma associata è riuscita ad ottimizzare le risorse e quindi riuscirà ancora una volta a non gravare sui cittadini al fine di finanziare i servizi essenziali.

Per il 2013 infatti, le tariffe relative a tutti i servizi restano immutate e comunque riescono a garantire la copertura del servizio in misura superiore alle percentuali minime previste dalla normativa vigente.

Quest'anno in sostituzione del fondo sperimentale lo scorso anno iscritto al titolo primo delle entrate è previsto IL FONDO DI SOLIDARIETA' che le leggi di finanza locale impongono di iscrivere al titolo terzo dell'entrata.

Le assegnazioni del fondo di solidarietà 2013 definite con il Dpcm dei giorni scorsi chiudono la partita degli equilibri del bilancio 2013, lasciando sui comuni difficili problemi da risolvere a poche settimane dal termine dell'esercizio.

Ancora avvolta nelle nebbie, invece, la modalità di contabilizzazione della quota dell'IMU 2013 che sarà trattenuta dall'agenzia delle entrate e versata al bilancio statale per alimentare il Fondo di solidarietà comunale (30,75% del totale IMU quota lorda comune, compreso il gettito standard abitazione principale).

Da un lato l'Ifel sostiene che l'imputazione in bilancio dell'IMU dovrebbe avvenire al netto della trattenuta in questione, rinviando la soluzione a un chiarimento dell'Interno ancora non arrivato.

D'altro canto, il principio contabile dell'integrità del bilancio impone di iscrivere le entrate IMU al lordo e di inserire nella parte spesa del bilancio corrente di competenza, al titolo primo intervento 05 codice siope 1569 l'importo della trattenuta..

Il contributo assegnato a titolo di rimborso del minor gettito IMU per il 2013 va iscritto tra i trasferimenti correnti al titolo secondo dell'entrata.

3. SPESE

3.1 PREVISIONI DI SPESA CORRENTE

Le previsioni di spesa correnti sono state definite in base al tasso programmato di inflazione e, soprattutto, in rapporto alla quantità di risorse di vari settori di intervento, per i quali si rinvia agli elaborati di Bilancio di previsione.

In questa sede è opportuno sottolineare che la spesa che negli anni scorsi incideva maggiormente sulle somme impegnate nel Titolo I° e che era quella relativa al personale in questi ultimi anni risulta notevolmente ridimensionata sia perché dal 01.02.2007 è stata collocata in riposo una unità di personale sia perché si è perseguita la strada delle convenzioni come sopra detto, sia perché dal 01.07.2013 il tenente Baldoni Gabriele è stato trasferito all'UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'AIA in quanto è stato avviato a regime il trasferimento del servizio di POLIZIA MUNICIPALE.

Da ciò si evince che un'ottimizzazione delle spese, potrà consentire all'Ente di giungere al termine del triennio 2013/2015, senza denunciare squilibri di gestione che una corretta attività Amministrativa deve assolutamente evitare.

3.2 LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA - URBANISTICA

Sono questi i settori che, unitamente ai servizi, rappresentano i maggiori compiti di istituto dell'Ente, nonché i punti nevralgici dell'attività Amministrativa e dei fattori trainanti di una possibile ripresa ed una evoluzione positiva della vita e del progresso sociale ed economico della nostra comunità.

Questo ente purtroppo non ha la possibilità di usufruire dei benefici previsti dal Regolamento C.E.E. Piano Sviluppo Rurale e pertanto le opere che si stanno realizzando e che si realizzeranno nel futuro triennio sono e saranno frutto di contributi concessi dalla Regione Lazio e dalla Comunità Montana nonché di mutui assunti con la cassa DD.PP.

L'ottimizzazione della rete di distribuzione idrica, nonché della rete stradale e la messa a norma dell'impianto di depurazione saranno gli obiettivi del prossimo triennio.

La Regione Lazio ha concesso il contributo di € 198000 per la sistemazione del parcheggio comunale, ha inoltre concesso il contributo di € 160.000 per la messa a norma dell'impianto di pubblica illuminazione, nonché 96.000,00 per viabilità rurale. Si procederà alla definitiva sistemazione della sala polivalente con i contributi promessi dalla comunità Montana e dall'Unione dei comuni della val d'aia.

3.3 SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il 1.1.2013 è iniziato il servizio di raccolta differenziata porta a porta gestito dalla Società GE.ST.A. con il sistema porta a porta e si presume di ridurre in tal modo le spese di gestione assicurando nel contempo un servizio efficiente.

3.4 PERSONALE

Nel 2012 vi è un nuovo assetto del personale attraverso il quale venivano espletati i servizi : in particolare c'è da rilevare la fuoriuscita di n. 2 unità LSU le quali erano addette alla pulizia del paese, del cimitero, dei giardini, delle strade esterne ed interne, delle fontane, rilevazione delle letture dei contatori, servizi alle persone, trasporto anziani e disabili.

La fuoriuscita di dette unità ha comportato necessariamente un nuovo assetto nella distribuzione dei servizi e nella ripartizione degli stessi tra il personale rimasto in servizio.

E' noto, in quanto tutti gli atti sono stati pubblicati all'albo pretorio on line, che il comune ha inteso attivare con la Regione Lazio apposita convenzione per l'assunzione a tempo determinato part- time a 30 ore di n. 3 unità LSU che hanno manifestato la volontà di continuare il rapporto di lavoro instauratosi nel 18 novembre 1996.

La convenzione stipulata prevede l'erogazione del contributo della Regione Lazio, finanziato con fondi europei, per il pagamento delle mensilità dei neo-assunti.

Come si diceva la fuoriuscita di due delle cinque unità ha posto l'amministrazione nella necessità di assicurare gli stessi servizi attraverso una oculata redistribuzione degli stessi resa possibile sia dall'aumento del numero delle ore, che da venti è passato a trenta per tutte e tre le unità di personale neo-assunte, sia dalla piena disponibilità delle stesse: in particolare grava sul personale neo-assunto l'assistenza sullo scuolabus, prima effettuato dal personale LSU fuoriuscito dal progetto. Sull'unica unità esterna grava oltre il trasporto scolastico, anche la pulizia del paese, del cimitero, dei giardini, delle strade esterne ed interne, delle fontane, la rilevazione delle letture dei contatori.

Anche quest'anno le spese per il servizio scolastico sono a totale carico del comune di Vacone visto che i drastici tagli ai trasferimenti dell'unione non consentono più alla stessa di

fronteggiare le spese di gestione del predetto servizio. La convenzione per la gestione del servizio di ragioneria è stata rinnovata con la formula del tacito rinnovo e questo consentirà per il futuro di vivere da vicino le vicende dell'Unione.

Verrà ripetuto anche per il 2013 il progetto obiettivo delle pratiche amministrative, da perseguire anche tramite utilizzazione del personale assunto a tempo determinato. Si è provveduto, con i risparmi derivanti dalla convenzione del servizio di ragioneria a concedere al dipendente Di Mario Attilio l'indennità di responsabilità quale responsabile dei servizi amministrativi.

Per gestire il cambiamento e garantire un' elevata qualità dei servizi , sarà inoltre necessario assicurare al personale dipendente una formazione permanente , attraverso una pianificazione e programmazione delle attività formative delle capacità e delle conoscenze individuali. Il processo di riorganizzazione che il decentramento ed il rafforzamento dei livelli di governo impongono, possono realizzarsi solo attraverso il pieno coinvolgimento del personale e la sua riqualificazione professionale in nuovi processi di lavoro con l' obiettivo del miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

3.5 GLI UFFICI

Si proseguirà nella politica della meccanizzazione degli uffici comunali procedendo alla manutenzione dei software relativi alla informatizzazione dei processi di lavoro, delle deliberazioni, del personale. E' stato istituito un nuovo sito web per l'albo pretorio on -line in ottemperanza alle nuove disposizioni impartite dalla cosiddetta "legge Brunetta", verranno gestiti i programmi già acquistati.

E' stato istituito sul sito on- line il cassetto trasparenza amministrativa dove chiunque può accedere e visionare .

Dal 2012 è istituita l' imposta municipale propria che va a sostituire l'ICI, per la riscossione dell' IMU si adotterà la riscossione diretta che si è evidenziata quale strumento estremamente positivo che ha saputo dare risposte dirette alle esigenze del cittadino e nel contempo ha permesso un capillare controllo delle entrate.

L' onere di spesa connesso al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, trova corrispondenza nelle previsioni dei relativi interventi di competenza del bilancio di annuale e pluriennale 2013/2015.

3.6 L'ASSISTENZA

Da ultimo, ma non in ordine di importanza, bisogna considerare il problema dell'assistenza ai minori, ai portatori di handicap, alle persone bisognose e, soprattutto, agli anziani.

Il servizio di assistenza domiciliare agli anziani prima gestito dalla Comunità Montana della Sabina IV^ Zona della Regione Lazio con sede in Poggio Mirteto verrà ora gestito direttamente da questo ente. Probabilmente il servizio terme e soggiorni anziani verrà gestito dall'Unione dei Comuni della Val D'Aia.

3.7 ISTRUZIONE PUBBLICA E ASSISTENZA SCOLASTICA

Il servizio scolastico è gestito nel suo complesso dall'Ente Unione dei Comuni della Val D'Aia che consente la gestione del servizio con criteri di economicità ed efficienza: purtroppo anche per questo servizio questo anno si deve registrare un aggravio nel bilancio comunale non soltanto come si diceva sopra per le spese dell'autista ma anche per la

manutenzione dei mezzi e per la mensa scolastica. A tal fine è stata istituita dall'unione una compartecipazione dell'utenza alla spesa da sostenere per il trasporto scolastico.

3.8 CULTURA E SPORT

E' stato attuato e verrà proposto anche per il futuro triennio un progetto dall'Unione dei comuni che vede l'erogazione del servizio piscina a tutti i ragazzi della scuola dell'obbligo che ne facciano richiesta, nonché pratiche sportive nel periodo estivo anche queste finanziate con l'apporto degli utenti medesimi e dei comuni aderenti all'iniziativa. Questo ente che per carenza di fondi lo scorso anno aveva deciso di non aderire, quest'anno aderirà al progetto per cui gli utenti avranno un contributo sulle spese da sostenere per la piscina.

Il servizio biblioteca viene garantito attraverso una convenzione stipulata con la PRO-LOCO di questo comune la quale si è assunta l'onere di gestire il servizio biblioteca con una articolazione di orari confacenti le esigenze dei bambini e dei ragazzi e quindi con conseguente risparmio per l'ente. Il Comune intende, altresì, contribuire alla realizzazione delle attività delle Associazioni locali, come la Pro – Loco che gran parte ha avuto in tutte le manifestazioni che si sono svolte nel 2012 e che sono già programmate per il 2013.

Il locale da intitolare a CIRILLO GABRIELE è stato concesso in uso gratuito al Comune di Vacone che li sta dando in gestione, anch'essa gratuita, alla Pro – loco e ad altre associazioni locali oltre che al Parroco per lo svolgimento di attività parrocchiali, sulla base di idoneo regolamento adottato dal consiglio Comunale.

**IL SINDACO
(MELLINI GIUSEPPE)**

COMUNE DI VACONE – PROVINCIA DI RIETI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Nicola MINGIONE

IL SINDACO
F.to Giuseppe MELLINI

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Della suestesa deliberazione si attesta che copia è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. n° 267/2000, per 15 gg. consecutivi.

Vacone li _____ IL SEGRETARIO COM.LE: F.to Dr. Nicola MINGIONE

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:

Vacone li _____ F.to Dott.ssa Gentilina CHERUBINI

Comunicazione ai Capogruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n° 267/2000

Prot. n° 1988 del 15 NOV 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE: F.to Dr. Nicola MINGIONE

COPIA CONFORME

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e di ufficio.

Vacone li 15 NOV 2013  IL SEGRETARIO COMUNALE: Dr. Nicola MINGIONE

ESECUTIVITA'

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio senza reclami ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n°267/2000

Li _____ IL SEGRETARIO COMUNALE: F.to Dr. Nicola MINGIONE

Per comunicazione ai Capogruppo senza aver ricevuto richieste di controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 127, 1° comma del D.Lgs. n° 267/2000

Li _____ IL SEGRETARIO COMUNALE: F.to Dr. Nicola MINGIONE